



Ferrara, 6 ottobre 2015 – In occasione del 43°

Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER) in corso a Ferrara, oggi, martedì 6 ottobre, si è tenuta una speciale sessione sui progressi dell'assistenza robotizzata al movimento in ambito neuroriabilitativo. A coordinarla il Presidente del Congresso, Nino Basaglia.

Nel contesto delle nuove tecniche e dei nuovi approcci alla riabilitazione delle lesioni riferibile al sistema nervoso centrale sono entrati dei dispositivi esoscheletrici indossabili (simili a una sorta di pantaloni bionici). Queste macchine sono studiate per due scopi principali:

- come strumento terapeutico per favorire l'apprendimento e il recupero del cammino. Questa tipologia in particolare si pone l'obiettivo di guidare i meccanismi plastici o adattativi del cervello dopo lesioni cerebrali. Tali meccanismi di cascata di eventi biologici, dopo un danno riferibile al sistema nervoso centrale, sono uno dei temi trattati durante il Congresso Simfer, dove si è approfondito come guidarli attraverso nuovi approcci farmaceutici, sempre affiancati a dispositivi riabilitativi.
- come ausilio per raggiungere un cammino funzionale in alcune principali attività di vita.



Per la prima volta al mondo sono stati riuniti cinque esoscheletri, messi a confronto in termini di indossabilità, facilità di utilizzo e funzionalità. Ad indossarli direttamente i pazienti vittime di lesioni: Steve, 22enne che a 17 anni è caduto in bicicletta; Micheal, 44enne carpentiere precipitato da un'impalcatura; Daile, militare a cui hanno sparato durante una missione.

Due di queste macchine sono state presentate per la prima volta in Italia. Una di loro è stata pensata per essere prodotta a basso costo, finalizzata alla vendita diretta ai pazienti come ausilio facilitante il cammino in esiti di lesioni midollari e cerebrali.

*fonte: ufficio stampa (foto del Servizio Audiovisivi dell'AOU di Ferrara)*